



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

**COMUNICATO STAMPA**

**La Garante Filomena Albano sullo *ius soli*, bisogna includere anziché dividere**

Roma, 1 marzo 2017 - “La cittadinanza è senso di appartenenza ad una comunità, un sentimento alto, un comune sentire che oggi deve abbracciare la nuova visione di un futuro che è già cominciato: dobbiamo includere anziché dividere”.

Così l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, Filomena Albano, nel suo editoriale dedicato allo *ius soli* e pubblicato sul sito [www.garanteinfanzia.org](http://www.garanteinfanzia.org).

“Il disegno di legge sulla cittadinanza, approvato alla Camera nell’ottobre del 2015 e ancora in attesa di discussione al Senato, è fermo da tempo e, insieme alla legge, è sospesa la speranza per un milione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi che crescono in Italia senza esserne cittadini – considera la Garante, che osserva ancora: “oggi in Italia, bambini e ragazzi che crescono, giocano, sognano e studiano insieme - frequentando gli stessi luoghi e avendo gli stessi insegnanti – hanno uno status diverso a seconda delle origini dei genitori – in risposta al principio dello *ius sanguinis*, crescono da stranieri in Italia e, nei fatti, finiscono per essere stranieri anche nella patria dei loro genitori”.